

ne non può rader la testa a un vecchio : che se un qualche decrepito non potesse maneggiare il rasojo , lo serve un giovane , ma dopo aver premesse mille cerimonie , e scuse : i rasoj di *Siam* pajono fatti di rame .

Si lavano tutti nello spuntar del giorno , non mai di notte per timore di non annegare qualche insetto ; vestiti che sieno vanno al Tempio col loro Superiore a falmeggiare in lingua *Bahiese* per due ore continue : i loro Salmi , e gl'Inni scritti sono con penne di ferro su foglie lunghe , e larghe due dita unite insieme , cosicchè fanno un volume : cantano sedendo colle gambe in Croce , ( cioè con minor rispetto di quello , che usano co' loro Monarchi , alla presenza de' quali stanno sempre prostrati in terra colla faccia sulla polvere ) e dando la battuta con certi ventagli detti *Salapati* in quella guisa , che li adoperano contro il caldo : tanto i Sacerdoti , quanto i Laici nell'entrare in Chiesa , e nell'uscire dalla medesima fanno tre riverenze colla faccia per terra all'Idolo più grande da noi descritto . In questi Templi in ogni Novilunio , e Plenilunio si lavano così i *Talapoini* , come i Laici tutti : i Figliuoli poi nelle loro Case lavano i loro Genitori , e Maggiori tanto Uomini , come Donne tutti ignudi .

I *Talapoini* dopo i loro Uffizj sagri del Tempio vanno la mattina per Città ad accattarsi il bisogno per vivere : portano come i nostri Religiosi mendicanti una bisacca sulle spalle , con en-